

PILASTRO CORSINI

Via "Pacha Mama"



Primi salitori: P. Stoppini – S. Bonomi
M. Parianotti – T. Modaffari.

400 m. 15 lunghezze
3° – 6a, qualche passo 6a+ o A0. (6a obb.)
RS2/II

12 rinvii, friend dal 0,5 al 2 camalot, nut non indispensabili, sufficiente una corda singola da 70 m.

Attrezzatura ottima fix inox.

Via varia e divertente che alterna tiri atletici in fessura a delicate placche.
Sempre ben protetta ma da attrezzare.

Avvicinamento: Raggiungere il paese di Pontemaglio dalla strada statale, passata la galleria di roccia attraversare il ponte sulla destra, parcheggiare la macchina. Seguire la strada gippabile chiusa da una sbarra, a piedi sono circa 15/20 minuti. (quasi sempre la sbarra e' aperta, in quel caso e' possibile procedere in auto a proprio rischio e pericolo – contadini incazzati). Oltrepassare una cascina abbandonata e continuare in direzione Crodo (nord), sulla strada trattorabile costeggiata dai paletti del metanodotto, su uno dei quali troverete una freccia che vi indicherà il pilastro, portarsi nel bosco e seguire i bollini rossi

Attualmente è possibile attraversare il fiume in corrispondenza di un guado che si trova poco prima del laboratorio "Sarizzo Crodo" (strada decisamente più comoda e breve, 5 min. circa).

Discesa: è possibile una discesa in corda doppia lungo la via. **Attenzione.** La calata dalla S13 non arriva perfettamente alla S12 ma su una buona cengia dalla quale si raggiunge facilmente la S12, che si trova qualche metro più a sinistra. La calata da S10 va rinviata (rischio di pendolo) La calata dalla S9 arriva direttamente alla sosta intermedia SC (vedi foto).

E' consigliabile una discesa a piedi: raggiunta la cima proseguire per circa 20 m. in direzione di un albero sulla destra, imboccare il canale erboso (freccia), seguire i bollini rossi fino a raggiungere un traliccio, da qui proseguire verso destra (nord) sempre seguendo i bollini rossi e tracce, fino a raggiungere la cascina alla base (vecchio sentiero dell'ENEL).

Note: è possibile tramite sentiero arrivare direttamente all'attacco del 3° tiro (C1) o addirittura del 5°(C2), rendendo la salita più breve. **Attenzione,** la sosta S5 va fatta sul traliccio.

Il pilastro è stato dedicato a Pierino Corsini,